

Massimiliano Labanca

Reductio ad unum

poesie



ZONAcontemporanea

"La poesia è qualcosa
che riempie il vuoto:
non tappo le orecchie,
quando sento la voce
dell'ispirazione
parlarmi, ma anzi le
tendo faticosamente,
perché l'anima
bisbiglia sottovoce. La
mia poesia (e, come
credo, quella di
chiunque le si avvicini
con umiltà e pazienza)
accenna
incondizionatamente
suggerzioni, grida "al
lupo!" quando dalle
finestre socchiuse si
scorge una luce, strizza
l'occhio a perenni
immagini fuggenti che
mi è piaciuto
inseguire."

Massimiliano Labanca

© 2011 Editrice ZONA
È VIETATA
ogni riproduzione e condivisione
totale o parziale di questo file
senza formale autorizzazione dell'editore

Reductio ad unum

poesie di Massimiliano Labanca

ISBN 978-88-6438-174-9

Collana ZONA Contemporanea

© 2011 Editrice ZONA

via dei Boschi 244/4 loc. Pieve al Toppo

52041 Civitella in Val di Chiana - Arezzo

tel/fax 0575.411049

www.editricezona.it - info@editricezona.it

ufficio stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it

Progetto grafico: Serafina - serafina.serafina@alice.it

Stampa: Digital Team - Fano (PU)

Finito di stampare nel mese di gennaio 2011

Massimiliano Labanca

REDUCTIO AD UNUM

ZONA Contemporanea

“Tutti gli uomini, da Adamo in giù, fino al calzolaio che ti fa i begli stivali, hanno nel fondo dell’anima una tendenza alla poesia. Questa tendenza, che in pochissimi è attiva, negli altri non è che passiva, non è che una corda che risponde con simpatiche oscillazioni al tocco della prima”.

Giovanni Berchet¹

1. G. Berchet, *Lettera semiseria di Grisostomo*, 1816.

A Rossella Calloni e Daniela De Angelis

I. ETC.

SPARAGMÓS²

Quel po' di me che è avanzato io lacero
come la baccante con il cerbiatto.
Brani sanguinanti; rimane solo
un'inconsistente e flebile patina.
Sottile e brillante, uno spiraglio
di luna nelle imposte: e da lì il velo,
leggero, si diparte. Dell'io mio,
nulla: pezzi di carne, pelle e sangue.

2. "Smembramento".

SPLEEN

Nuvolame plumbeo mollemente
fluttuante sopra il tetro grigiore
giornaliero; le nostre teste stanche
immerse in questo.

Solo tu, luce
lieve, che in mezzo ai lembi di dolenti
nembi languì, luce bianca che non sei.

SCRIVANIA

Che strano! Ma tu ci vedi? Io vedo
solo un gran trantran di fazzolettini
e pennarelli colorati grossi,
e plastica, fogli e sbadigli e polvere,
treni, uff e blu e tante parole
gusto fragola o lampone. Di più,
terribilmente boh, e ben profondo.
E lì ondeggiò, polpo in un oceano
di pendoli rotti o zerbini sfatti.

NAUFRAGHI

Sfiniti, ci trasciniamo
su una bassa, grigia, spiaggia;
naufraghi di un mare d'olio.

SOMMARIO

I. Etc.	9
Sparagmós	11
Spleen	12
Scrivania	13
Naufraghi	14
Percorso ossianico	15
Ricordanze	16
Attesa	17
Notte in una palla di vetro	18
Madame	19
Mosaici	20
Bagno di mezzanotte	21
Stasi eliaca	22
Nutazioni	24
Rhythmós	27
Paysage d'âme	28
Paillettes	29
Phásmata	30
Kýklos	31
Commiato	32
Sinossi	33
Ottantatré anni dopo	34
Istante	35

Fuor di sé	36
Transustanziazione	37
In treno	38
II. Deserto-porto	41
Ritratto d'insegnante	43
Caedes	44
C.	45
Preghieria	46
Tempestas	47
Rarefatto l'errore	48
Scire nefas	49
Languore	50
Percezione di vastità	51
Notte insonne	52
Attestazione di demenza	53
Postea	54
Au revoir	55
Immobilità	56
Sensazione notturna	57
Immaginario	58
De sideribus	59
Disfatta	60
L'arbusto	61
Moto	62
Ortodossia	63
Disiata, riede	64

www.zonacontemporanea.it
info@editricezona.it



Massimiliano Labanca
(Tradate, Varese, 12 giugno 1989), studia Lettere Classiche all'Università degli Studi di Milano. Insegna privatamente latino e greco. Fa parte della compagnia teatrale "I Comedianti" di Cavarina con Premezzo (VA) e collabora come coach con la compagnia teatrale "Cooperativa degli Inquieti" dei Licei di Gallarate (VA). E' co-direttore artistico del Premio "Phoenix" di Poesia e Fotografia per gli istituti superiori di Gallarate (VA).

L'approdo mi attendeva, faticoso,
sperato, ma sopraggiungesti. Come
Nettuno di ritorno dai banchetti
etiopi, anche tu hai voluto
tempestare violentemente me,
non per i gorgi di Scilla e Cariddi,
ma per brodaglie marine peggiori.

Immancabile, ritorna la pace,
così puntuale, così ordinata,
ma ormai il porto dov'è non lo so più.

Euro 10,00
ISBN 978 88 6438 174 9

